Tribunale a Giugliano, si attende l'ok definitivo del Governo

Pareri discordanti delle commissioni Giustizia di Camera e Senato sullo schema di decreto del Governo che, tra le altre cose, istituisce un nuovo Tribunale metropolitano nella città di Giugliano. La commissione Giustizia della Camera ha approvato in blocco il provvedimento del Governo, dando parere positivo sulla scelta della localizzazione a Giugliano. La commissione Giustizia del Senato, invece, ha nettamente bocciato la scelta di Giugliano, consigliando al Governo di optare tra due localizzazione alternative: Marano (sede di assegnazione originaria) o Pozzuoli.

Il relatore del provvedimento alla commissione della Camera è il deputato diessino Francesco Bonito, che ha sposato in pieno l'impostazione del Governo. «Giugliano va scelta perché è perfettamente al centro dell'area flegrea e perché offre maggiori garanzie di solvibilità finanziaria. Altre sedi, come Marano e Pozzuoli, hanno locali insufficienti, non sono abbastanza centrali e presentano minori garanzie economiche». Un ragionamento che ha lasciato perplessi alcuni deputati, come Maro Gazzilli di Forza Italia («non v'è alcuna ragionevole argomentazione a supporto della incomprensibile scelta governativa. Si valuta, quindi, in maniera assolutamente negativa la decisione di allocare in Giugliano anziché a Marano il tribunale da istituire nell'area metropolitana di Napoli») e Giuliano Pisapia, del gruppo misto, che ha chiesto, con un emendamento, di inserire nel parere della commissione, la bocciatura della scelta di Giugliano e la localizzazione del tribunale a Marano. L'emendamento, però, è stato respinto. Storia differente alla commissione Giustizia del Senato. Qui, il relatore Guido Calvi aveva già nella sua relazione introduttiva, poi approvata, espresso forti perplessità sulla scelta di Giugliano, che egli ha definito "sorprendente". E poi ha aggiunto: «Non si può, purtroppo, non notare come la relazione del Governo si limiti ad affermare che per questa scelta è stata presa in esame la capacità di "autofinanziamento" dei Comuni interessati alla istituzione del nuovo tribunale e si è ritenuto di investire sulle maggiori potenzialità del Comune di Giugliano, operando una scelta che appare, al sottoscritto, priva di supporti argomentativi». Successivamente, il dibattito in commissione ha confermato questi appunti, soprattutto per l'impegno dei senatori Lauro, Donise e Bertone. Alla fine, la commissione del Senato ha approvato un parere che contiene la bocciatura di Giugliano e indica in Marano o Pozzuoli le sedi naturali del nuovo tribunale.

Fin qui i parlamentari. Ma ecco quanto hanno dichiarato i due sindaci interessati. Giacomo Gerlini, primo cittadino di Giugliano, è certo che «nelle prossime settimane il Governo D'Alema emanerà il decreto definitivo con l'istituzione del tribunale a Giugliano». E poi aggiunge: «In tutta questa vicenda la cosa più grave che ha fatto Bertini è la demagogia da lui usata negli ultimi tempi pur sapendo che l'unica vera concorrente di Giugliano era Pozzuoli».

Mauro Bertini, invece, ritiene che «la partita sia ancora aperta, perché il parere espresso dalla commissione Senato è basato esclusivamente sulla validità delle argomentazioni da noi poste sul tappeto». «Tra l'altro Marano – conclude Bertini – in questa faccenda a livello politico ha più nemici che sponsor. E il primo nemico è il ministro di Grazia e Giustizia Diliberto».

Emergenza rifiuti, la proposta dell'ente Provincia

Emergenza rifiuti in Campania: c'è una nuova soluzione. Messa a punto da un'équipe di tecnici è stata fatta propria dall'Ente provinciale di Napoli presieduto da Amato Lamberti. Tale progetto nelle ultime settimane è stato inviato anche al ministero dell'Ambiente e al presidente della Regione Campania Andrea Losco, commissario straordinario per l'emergenza rifiuti nella nostra regione. In pratica, l'impianto trasforma il rifiuto tal quale in energia (biogas), vermicompost (fertilizzante) e materiali secchi da immettere sul mercato del riciclo o nei processi di combustione. Studiata per una mole di rifiuti prodotta da un bacino di circa 100.000 abitanti, l'infrastruttura è dotata di 3 aree di lavoro. La prima è una piattaforma per la selezione a monte dei rifiuti. Qui si divide prima di tutto la frazione secca dei rifiuti da quella umida. Dopo ciò, la parte umida va indirizzata in un'altra area, quella della digestione anaerobica. In effetti si tratta di una serie di piccoli fossati, ognuno dei quali coperto da un telone in plastica. In ognuno di questi la frazione umida viene trattata con enzimi e, una volta saturato l'invaso, è destinata ad emettere biogas per un periodo medio di circa 5 anni. Ciò significa creazione di una fonte di energia vendibile all'Enel al prezzo di 286 lire per kw/h. Scaduto il quinquennio, tale mole di frazione umida esaurisce gran parte del suo potere energetico e viene quindi trasferita su piattaforme "abitate" da lombrichi, che, divorando tale sostanza si trasformano in vermicompost nell'arco di 6 mesi. A questo punto i vermi sono pronti per essere immessi nelle coltura agricole biologiche. Per quanto concerne invece la frazione secca in entrata, essa viene ulteriormente selezionata. Carta, plastica, metalli e vetro vanno sistemati in aree per il mercato del riciclo. Ciò che resta (e cioè il 10% della mole iniziale dei rifiuti) o diventa "carburante per gli impianti di combustione esistenti (cementifici, fornaci, industria siderurgica) o va nel termovalorizzatore. Un ulteriore risorsa di questo tipo di impianti (già sperimentati in Germania con un impatto ambientale altamente ecocompatibile) è quella di essere in grado di avviare un processo sistematico di bonifica dei siti attualmente adibiti a discariche per RSU cosiddette dissipative (prima e seconda generazione). In pratica gli attuali sversatoi, grazie all'esistenza di questo tipo di impianti (denominati anche discariche di quinta generazione) possono essere completamente svuotati e bonificati attraverso il trasferimento graduale degli rsu dalle normali discariche ad una apposita sezione di questo nuovo tipo di infrastrutture.

CONVEGNI & ASSEMBLEE PUBBLICHE

Licola, cittadini in campo per salvare il litorale

Un'assemblea pubblica e un coordinamento per fermare lo sfascio del depuratore di Cuma e avviare finalmente una strategia di rilancio per la fascia costiera. L'iniziativa è stata lanciata dalla Federmediterraneo e dal Consorzio turistico mediterraneo, due soggetti che da tempo danno battaglia per il recupero e la valorizzazione del litorale. Il 19 novembre scorso, a Licola, al "Piccolo Chalet", accanto al depuratore, c'è stata una prima riunione proprio per avviare una nuova fase di lotta. All'incontro erano state invitate diverse autorità istituzionali, che però non si sono viste. In compenso, c'è stata un'attenta partecipazione della gente: abitanti del posto, associazione di cittadini, sindacati. Segno che la grande emergenza inquinamento è sentita maggiormente da chi la vive, giorno per giorno, sulla sua pelle. Dall'incontro pubblico del 19 novembre, è nato un coordinamento permanente per la battaglia sul depuratore, che muoverà i suoi primi passi in due direzioni: in primis, la richiesta, all'amministrazione provinciale, di compiere rilievi per misurare il tasso di inquinamento a terra e nell'aria nella zona del depuratore, in modo da avere un quadro scientifico completo della situazione; poi un esposto alla magistratura per il trattamento dei particolari liquidi delle discariche della zona. In virtù di un provvedimento d'urgenza, tempo fa, infatti, fu deciso che questi rifiuti – considerati speciali – venissero trattati nel depuratore di Cuma (che non sembra attrezzato per l'occorrenza) per un periodo massimo di 180 giorni. Il trattamento, però, continua anche se non si sa in base a quale atto ufficiale e a quale considerazione sull'impatto ambientale. «L'impianto di depurazione dei rifiuti liquidi di Cuma – scrivono in una lettera alle autorità i responsabili del Consorzio Turistico Mediterraneo – è ridotto a uno stato agonico. È abbandonato dalle istituzioni, manca di una gestione stabile e in grado di farlo funzionare in termini di efficienza e sicurezza ambientale». «Alla nostra iniziativa – aggiunge Franco Nocella, segretario generale del Consorzio turistico mediterraneo – hanno aderito sindacati, comitati spontanei di cittadini, associazioni culturali e ambientaliste e alcuni consiglieri comunali. La mobilitazione e la sensibilità sono alte. La gente è preoccupata e noi daremo battaglia».

Mugnano, un miliardo per i commercianti in difficoltà

La Confesercenti di Mugnano scende in campo per aiutare le imprese locali. Per farlo ha organizzato nell'aula consiliare del Comune di Mugnano, un incontro -dibattito, avente come tema «La media e piccola impresa alle soglie del terzo millennio» in cui si è discusso tra l'altro, delle prospettive, dell'evoluzione normativa e dell'accesso al credito.

Durante l'incontro, organizzato dal presidente della Confesercenti di Mugnano, Raffaele Peltrini, dal segretario, Ezio Micillo e dai membri Giovanni Galdiero e Vincenzo Chianese, è stata presentata la convenzione, che l'organizzazione di categoria, ha stipulato, di recente, con la Banca di Roma.

Grazie alla mediazione della Confesercenti, quanti ne faranno richiesta, potranno ricevere un contributo, per un massimo di 50 milioni, a tasso agevolato.

Finora, fa sapere il presidente Peltrini, non nascondendo la soddisfazione per quanto realizzato, le imprese locali hanno già beneficiato di un finanziamento che ammonta ad un miliardo e duecento milioni.

Quanti vorranno ulteriori informazioni potranno rivolgersi alla locale sede della Confesercenti, che ha aperto un apposito sportello informativo in via Napoli.

«Abbiamo inteso offrire una risposta concreta, afferma Raffaele Peltrini, a quanti necessitano di un contributo per fronteggiare la crisi che ha colpito in special modo la piccola impresa. Grazie al nostro impegno, continua Peltrini, decine di aziende hanno trovato giovamento, potendo contare su un finanziamento a tasso agevolato, studiato apposta per favorire nella richiesta del contributo, la categoria dei commercianti».

Camorra, legalità e minori a rischio: tre dibattiti

QUALIANO - Su legalità e sicurezza, esperti a confronto. Il convegno, organizzato dall'Amministrazione comunale, con il patrocinio di Asi e Regione, il 13 novembre scorso nella scuola "Santa Chiara" ha messo insieme magistrati, politici e vertici delle forze dell'ordine, per discutere delle strategie per combattere la criminalità e garantire maggiore sicurezza ai cittadini. Ad ascoltare con grande interesse, pronti a sparare domande a raffica, decine di studenti delle medie di Qualiano e una delegazione del consiglio comunale baby di Mugnano. Il testimonial d'eccezione del seminario sulla Legalità è stato Pierluigi Vigna, procuratore nazionale dell'Antimafia. Nel corso del meeting, dagli studenti è arrivata anche la proposta di istituire a scuola un'ora di lezione sulla legalità. Per quanto concerne gli interventi, moderati dal presidente dell'ordine regionale dei Giornalisti Ermanno Corsi, Nicola Campanile, sindaco di Villaricca, in un suo passaggio, ha denunciato ancora una volta, «le pressioni sulla cosa pubblica da parte di chi non vuole il ripristino della legalità per continuare a devastare ed appestare il territorio». L'assessore regionale, Giuseppe Scalera ha sottolineato che «è necessario il coordinamento degli interventi per la legalità: scuole e istituzioni insieme per diffondere la cultura positiva tra i giovani». Intervenuti al convegno anche Nino Daniele, Italo Ormanni, Antonio D'Amato, Antonio Martone, Giacomo Caliendo e Carlo Gualdi.

GIUGLIANO - Emergenza minori: se ne è discusso venerdì 5 novembre nella splendida e suggestiva sede di Palazzo Palumbo. Il meeting dal tema «I minori ed il sistema giustizia», è stato organizzato dall'Istituto Italiano per gli studi Europei e rappresenta il primo di 3 seminari aventi ad oggetto «La giustizia penale ed il territorio». Relatori, Melita Cavallo, Giudice dei Minori presso il Tribunale di Napoli; Concetta Grifò, assistente sociale presso il Ministero di Grazia e Giustizia; Dario Del Porto, cronista del «Corriere del Mezzogiorno» e Giacomo Gerlini, sindaco di Giugliano.

L'incontro è stato caratterizzato da una particolareggiata disamina delle cause e delle eventuali "barriere" opponibili al fenomeno "delinquenza minorile", problema presente, in maniera opprimente, nelle zone più degradate dell'hinterland napoletano, definite perciò "aree ad alto rischio". La Cavallo, in particolare, ha posto l'accento «sulla necessità di frapporre, tra i vari stadi che separano il disagio dalla delinquenza, adeguate strutture, al fine di evitare che il malessere, di cui sono vittima i minori a rischio, si tramuti in attitudine delinquenziale». In tale contesto il giudice ha poi evidenziato l'importanza del ruolo della famiglia e della scuola nell'educazione alla legalità. «Se il ruolo di filtro primario è riconosciuto a tali istituzioni, non bisogna, però, affidare esclusivamente ad esse, in aree fortemente disagiate (dove famiglia e scuola non rivestono la stessa importanza che altrove) la responsabilità di tale arduo compito. Operatori scolastici e genitori devono essere necessariamente coadiuvati da idonee infrastrutture, predispote dai comuni, in grado di accogliere adeguatamente i minori nei frangenti della giornata in cui risultino "scoperti" dal controllo scolastico o genitoriale».

Vittoria Pellegrino

GIUGLIANO - «Ordine pubblico e legalità». Questo l'argomento della tavola rotonda che si è svolta lo scorso 11 novembre presso il Circolo Territoriale di Alleanza Nazionale. Al dibattito sono intervenuti i vertici provinciali, i consiglieri comunali e presidenti di circolo del collegio Campania Napoli 11 di Giugliano, Villaricca e Quarto. Significativo dell'intero convegno l'intervento del consigliere comunale di Giugliano Giulio di Napoli, il quale oltre a condividere le direttive del proprio partito sull'argomento, e cioè maggiori risorse e migliore trattamento economico alle forze dell'ordine, più poteri ai sindaci e alle amministrazioni locali, più rigore sia nei confronti dei delinquenti che degli immigrati clandestini, ha indicato la via per la prevenzione del fenomeno e cioè: lotta per il rilancio del lavoro e della cultura. Lavoro, perché esso nelle nostre regioni del Sud sta venendo sempre più a mancare; cultura, poiché nelle scuole bisogna insegnare il senso civico di legalità affinché poi nell'età adulta, questi giovani possano scegliere la via giusta.



Specialità

Pizza a metro
Braceria
Zuppa di cozze
Saltimbocca

Cucina
Tipica
Napoletana

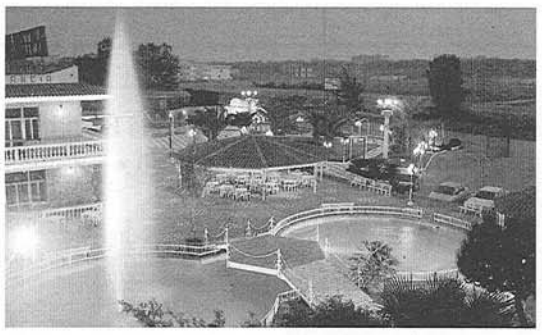
Via S. Rocco, 316/B • MARANO (NA)
Tel. 081.576.28.43
CHIUSO IL MARTEDI

PIANETA MARE

SCUOLA D'IMMERSIONE

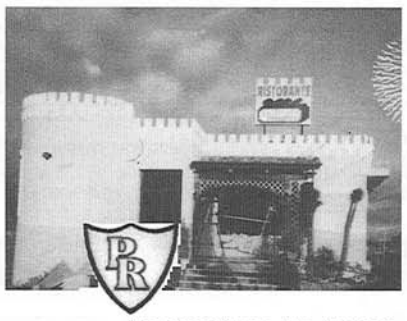
Via De Curtis, 6 • MUGNANO (NA)

Ristorante DI FRANCIA



VEGLIONISSIMO DI SAN SILVESTRO
CON MUSICA E CABARET
Via Domitiana - Varcaturo (NA)
Infoline Tel. 081.854.17.63

La Piccola Reggia
RISTORANTE
Tel. 0339 7000895



NUOVA APERTURA

Cucina casareccia, napoletana, marinara, e sarda

Spicciolata tutti i giorni

Via Domitiana, km. 45,800

HOTEL RISTORANTE *MAZZOLA*



Completamente Ristrutturato - Interamente Climatizzato
Tutti i servizi in camera
Via Lago Patria, 293 - Giugliano (Na)
Infoline Hotel: 081.509.03.85 - Tel. Ristorante 081.509.12.50
Indirizzo di posta elelttronica : Hotel Ristorante Mazzola @yahoo.it

D.I.A. Computers s.r.l.

SERVIZI INFORMATICI
PER ENTI PUBBLICI
E PRIVATI

Via Colonne, 2/A - Scala C
GIUGLIANO (NA)
Tel. 081.895.06.81
Fax 081.895.05.69

TOTORICEVITORIA
COMPUTERIZZATA

BAR
LICCARDI

Via Chiesa, 1
MUGNANO (NA)
Tel. 081.745.27.53

Periferia

MENSILE D'INFORMAZIONE
SU NAPOLI NORD
ANNO II - NUMERO 10

Registrazione al Tribunale di Napoli n. 4991
del 7-10-1998

Direttore Responsabile: **Luigi Gallucci**
Hanno collaborato: **Gaetano Bonelli Tonia Limatola, Antonio Menna, Eduardo e Vittoria Pellegrino**
e-mail: periferia@ libero.it - EDIZIONI DORAPRESS
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E PUBBLICITÀ:
Via Donatello, 3 Calvizzano (NA) - Tel. 0339.80.87.718
Questo numero è stato pubblicato il2 Dicembre 1999
Stampa: «AURANI» Giugliano (Na) - Tel. 081.894.62.86
Fax 081.330.54.38 - e-mail aurani@hpe.it

LAVANDERIA Golden Laundry
Servizio a domicilio



Specializzata in lavaggio:
Pelle - Renna
Abiti da Sposa
Tappeti - Salotti
Tendaggi

Corso Italia, 32 - Mugnano (NA)
Tel. 081.713.18.17